



COMUNE DI SCURELLE

PROVINCIA DI TRENTO

Piazza don Clemente Benetti, 2

38050 SCURELLE (TN)

Tel. 0461/762053 - Fax 0461/763670

e-mail: info@comune.scurelle.tn.it

pec: comune@pec.comune.scurelle.tn.it

C.F. e P. IVA 00301120226

Prot. n. 847

Scurelle, li' 03 febbraio 2020

AVVISO D'ASTA PER LA CONCESSIONE IN USO DEI FONDI RUSTICI DI MONTAGNA – "CAMPIVOLI" CON ANNESSI EDIFICI RUSTICI ("CASERE", BAITE E MALGHE) DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SCURELLE.

Si rende noto che il Comune di Scurelle, con deliberazione della Giunta comunale nr. 15 dd. 30 gennaio 2020, ha deliberato di concedere in uso, mediante **asta pubblica**, i seguenti fondi rustici di montagna in Val Campelle - "campivoli" con annessi edifici rustici ("casere", baite, malghe), di proprietà del Comune di Scurelle, per il periodo 2020-2024:

LOTTO	DENOMINAZIONE E IDENTIFICAZIONE CATASTALE IN C.C. SCURELLE	PRECEDENTE CONCESSIONARIO	IMPORTO A BASE D'ASTA EURO
1	PRA' A ERA I^ e II^ PARTE PP.EDD. 428/1 E 428/7	CARRARO BRUNO – COSTA CLARA	460,00

I soggetti interessati, dovranno far pervenire al Comune di Scurelle l'offerta economica **entro le ore 12.00 del giorno 17 febbraio 2020**.

L'offerta dovrà essere presentata in busta chiusa (i lembi di chiusura della busta dovranno essere sigillati con nastro adesivo) e sulla busta dovrà essere indicato unicamente la seguente dicitura:
OFFERTA PER I FONDI RUSTICI DI MONTAGNA – "CAMPIVOLI" CON ANNESSI EDIFICI RUSTICI ("CASERE", BAITE, MALGHE) – DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SCURELLE – PERIODO 2020 – 2024.

L'importo del canone di concessione offerto dovrà essere superiore all'importo a base d'asta.

L'offerta dovrà essere redatta in lettere ed in cifre (in caso di discordanza sarà considerata valida l'offerta in lettere), ed essere espressa con non più di due decimali.

L'offerta dovrà, inoltre, essere in regola con l'imposta da bollo di Euro 16,00.=.

Nell'offerta dovrà essere dichiarato, inoltre, di essere a conoscenza del disciplinare contenente le norme e le condizioni per la concessione in uso dei fondi rustici di montagna – "campivoli" con annessi fondi rustici ("casere", baite, malghe) di proprietà del Comune di Scurelle, nonché delle caratteristiche del fondo per il quale viene presentata l'offerta.

Per la presentazione dell'offerta potrà essere utilizzato il modulo predisposto dall'Amministrazione comunale.

I plichi contenenti le offerte saranno aperti in seduta pubblica presso la sala consiliare del Comune di Scurelle, il giorno 17 febbraio 2020, alle ore 15,00 e si provvedera' all'aggiudicazione secondo le disposizioni contenute nel disciplinare.

La gara sara' esperita secondo le modalita' previste dal disciplinare contenente le norme e le condizioni per la concessione in uso dei fondi rustici di montagna – “campivoli” con annessi “casere” – di proprieta' del Comune di Scurelle.



Il SEGRETARIO COMUNALE
(Clementi dott. Ivano)





COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO
Piazza don Clemente Benetti, 2
38050 SCURELLE (TN)
Tel. 0461/762053 - Fax 0461/763670
e-mail: info@comune.scurelle.tn.it
pec: comune@pec.comune.scurelle.tn.it
C.F. e P. IVA 00301120226

**DISCIPLINARE CONTENENTE LE NORME E LE CONDIZIONI PER LA
CONCESSIONE IN USO DEI FONDI RUSTICI DI MONTAGNA - "CAMPIVOLI"
CON ANNESSI EDIFICI RUSTICI ("CASARE", BAITE, MALGHE),
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI SCURELLE**

ART. 1

Il Comune di Scurelle provvede a concedere in uso i fondi rustici – "campivoli" con annessi edifici rustici ("casere" baite e malghe), di seguito descritti

in C.C. Scurelle – Loc. Val Campelle

LOTTO	DENOMINAZIONE E IDENTIFICAZIONE CATASTALE IN C.C. SCURELLE	PRECEDENTE CONCESSIONARIO	IMPORTO A BASE D'ASTA EURO
1	PRA' A ERA I^ e II^ PARTE PP.EDD. 428/1 E 428/7	CARRARO BRUNO – COSTA CLARA	460,00

ART. 2

I fondi rustici di montagna - "campivoli" con annessi edifici rustici ("casare", baite e malghe), di seguito chiamati solo fondi rustici, di cui all'art. 1, sono concessi in uso per il periodo 2020-2024, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo atto di concessione - contratto e avrà termine il 31 dicembre 2024.

ART. 3

I fondi rustici di cui all'art. 1 sono concessi in uso mediante asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete, alla quale potranno partecipare anche persone che non siano residenti nel Comune di Scurelle.

ART. 4

Entro il termine fissato dall'avviso d'asta dovranno pervenire le offerte, in regola con la tassa di bollo (Euro 16,00), per l'utilizzo, mediante atto di concessione – contratto, dei fondi rustici. L'apertura delle buste contenenti le offerte sarà effettuata in seduta pubblica alla data stabilita dall'avviso d'asta.

Dopo aver accertato la regolarità delle offerte, si provvederà a redigere la graduatoria per ogni singolo lotto in base alle offerte pervenute e all'aggiudicazione all'offerta che presenta il canone più elevato, superiore all'importo a base d'asta.

Nel caso di parità di offerte massime presentate da più concorrenti per lo stesso lotto, si procederà mediante sorteggio.

ART. 5

Non è dovuta cauzione provvisoria.

La mancata sottoscrizione della concessione – contratto da parte del concorrente aggiudicatario comporterà il divieto di partecipare a future assegnazioni di altri e/o ulteriori lotti da parte dell'Amministrazione comunale.

ART. 6

L'aggiudicatario definitivo dovrà provvedere al pagamento del canone di concessione dell'anno 2020 per intero, alla firma del relativo atto di concessione - contratto e comunque prima della consegna delle chiavi della baita, "casara", ecc.

Per gli anni successivi il canone di concessione dovrà essere pagato in via anticipata entro il 28 febbraio di ogni anno.

Il canone di concessione in uso viene aggiornato dal 2021, con decorrenza dal 1 gennaio, in base all'indice medio ISTAT dei prezzi al consumo dell'anno precedente.

Sono a completo carico del concessionario tutte le spese derivanti dalle stipulazione del relativo contratto di concessione d'uso.

ART. 7

Nel caso di ritardo del pagamento del canone di concessione saranno applicati gli interessi di mora nella misura dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, nr. 231, modificato dal D. Leg.vo 9 novembre 2012, nr. 192.

Qualora il ritardato pagamento si protragga per oltre 60 giorni l'Amministrazione comunale si riserva il diritto di annullare l'atto di concessione e provvederà immediatamente a concedere in uso l'immobile ad altre persone.

ART. 8

L'aggiudicatario dovrà provvedere, inoltre, all'atto della sottoscrizione del contratto al deposito di una cauzione di Euro 500,00.= (cinquecento/zero), a garanzia degli obblighi stabiliti dal presente disciplinare e dal relativo atto di concessione – contratto.

Ogni anno sarà effettuata una verifica da parte da parte del personale forestale e comunale del bene dato in concessione, al fine di accertare l'adempimento degli oneri a carico del concedente (es. sfalcio dei prati, pulizia campivoli, ecc.).

Nel caso venisse accertato il mancato adempimento degli oneri stabiliti nell'atto di concessione - contratto, vi provvederà l'amministrazione comunale concedente, addebitando i relativi costi al concessionario.

Se durante il periodo di vigenza della concessione, la cauzione venisse, per qualsiasi motivo, escussa dall'Amministrazione comunale concedente, la cauzione dovrà essere immediatamente ricostituita nell'importo originario.

La cauzione sarà svincolata alla scadenza della concessione, previo accertamento, da parte dell'Amministrazione comunale concedente, dell'adempimento da parte del concessionario degli obblighi contrattuali.

ART. 9

Al concessionario non spetteranno compensi di sorta (o riduzione del canone) per la rideterminazione operata dall'Amministrazione comunale dei confini che comporteranno una variazione della superficie dei fondi.

Potranno essere accordate riduzioni del canone a seguito di eventi derivanti da forza maggiore (es. frane, erosioni del torrente Maso, ecc.), che comporteranno il mancato o parziale godimento del fondo rustico nel periodo estivo.

ART. 10

I fondi rustici vengono concessi in uso nello stato di fatto in cui si trovano.

Gli edifici rustici presenti sui fondi non potranno essere utilizzate in alcun modo per scopi abitativi; potranno essere utilizzate unicamente come deposito attrezzi e punto di appoggio per la conduzione del fondo rustico.

L'uso del fondo rustico è strettamente personale e non potrà essere subaffittato a terzi.

Gli immobili ("casere", baite, case rustiche) vengono concesse in uso nello stato in cui si trovano; i concessionari non potranno esigere dal Comune concedente l'esecuzione di lavori di miglioria.

ART. 11

Il concessionario ha l'onere di mantenere e migliorare le condizioni di coltura dei fondi e di conservare, ove esistono, le siepi di cinta.

Le siepi di cinta dovranno essere tagliate ogni anno da ambo le parti ed in testa, mantenendole ad un'altezza massima di un metro.

I prati dovranno essere sfalciati e, ogni anno, adeguatamente concimati; si dovrà, inoltre, provvedere al taglio degli alberi infestanti e assicurare l'attuale perimetrazione.

Per gli stabili il concessionario dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria, avendo cura di segnalare all'Amministrazione concedente rotture, guasti, ecc.

Il concessionario non potrà eseguire alcun intervento di modifica dello stato originario dei beni concessionati, senza l'autorizzazione preventiva dell'Amministrazione comunale.

Il concessionaria è responsabile dei danni provocati agli immobili in uso o al loro deperimento, con obbligo di risarcimento.

ART. 12

Il concessionario non ha diritto di usufruire della legna esistente sul fondo (inclusa quella esistente negli edifici).

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di tagliare e/o raccogliere la legna esistente sul fondo in ogni stagione, avendo cura di danneggiare il meno possibile i fondi dati in affitto.

ART. 13

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto ad effettuare cambiamenti nelle strade di accesso e nei canali irrigatori.

ART. 14

L'Amministrazione comunale concessionaria si riserva il diritto di annullare la concessione d'uso dei fondi rustici, per ragioni di pubblico interesse, ossia per la necessità di eseguire lavori sull'immobile, in qualunque momento e con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, salvo in caso di necessità di intervenire con urgenza.

In tal caso il canone annuo sarà ridotto in proporzione al periodo di mancato utilizzo dell'immobile, escluso ogni ulteriore onere derivante dal mancato utilizzo dell'immobile per l'intera durata del periodo d'uso.

ART. 15

Per quanto non previsto nel presente disciplinare, si rimanda alle norme del codice civile e di legge e di regolamento (in quanto applicabili), agli usi e alle consuetudini locali.

ART. 16

La mancata osservanza degli obblighi stabiliti dal presente disciplinare e a quelli che saranno di volta in volta impartiti dall'Amministrazione comunale o dall'Autorità forestale, comporterà



IMPOSTA DI
BOLLO

€ 16,00

Spett.le
COMUNE DI SCURELLE

OGGETTO: Offerta per la concessione in uso dei fondi rustici di montagna – “campivoli”, con annessi edifici rustici (“casere”, baite e malghe), di proprietà del Comune di Scurelle - periodo 2020/2024.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____, residente a _____ in Via _____ (Codice
Fiscale _____), n. tel. _____

VISTO

l’avviso prot. n. 847 dd. 03 febbraio 2020 avente ad oggetto: “Concessione in uso dei fondi rustici di montagna – “campivoli”, con annessi edifici rustici (“casere”, baite, malghe), di proprietà del Comune di Scurelle – periodo 2020/2024.

OFFRE

1) per il lotto nr. 1 denominato PRA’ A ERA I^ E II^ PARTE PP.EDD. 428/1 E 428/7, l’importo di
€ _____ (_____);

DICHIARA

di essere a conoscenza delle norme e delle condizioni contenute nel disciplinare per la concessione in uso dei fondi rustici di montagna – “campivoli” con annessi edifici rustici (“casere”, baite, malghe) di proprietà del Comune di Scurelle e di accettarle.

Scurelle, li _____
